



FORMA
Centro Internazionale di Fotografia

Le mostre rimarranno aperte dal 2 Luglio al 6 Settembre 2009 tutti i giorni ore 11-21 giovedì e venerdì fino alle 23 lunedì chiuso

Informazioni ufficio stampa Forma
stamp@formafoto.it
T 02 58118067

Forma
Piazza Tito Lucrezio Caro 1
Milano
info@formafoto.it
www.formafoto.it

Tram 3, 9, 15, 29, 30
Bus 59, 79
Filobus 90, 91

Luglio

Mercoledì 1 luglio ore 12

La MEP di Parigi. Una collezione fotografica per l'Europa.
Incontro con Barbara Wolffer
Amministratrice generale
Maison Européenne de la Photographie

Giovedì 2 luglio ore 20,30

Cinque autori per la Fotografia italiana.
Presentazione del progetto *Fotografia Italiana*, 5 DVD prodotti da GiArt-Tv Visioni d'arte, di Giampiero D'Angeli e Alice Maxia, in collaborazione con Contrasto e Cineteca di Bologna.

Con Roberto Koch e Luca Molducci ne parlano Gianni Berengo Gardin e Franco Fontana

ore 21

Fotografia Italiana.

Proiezione del film su Gianni Berengo Gardin

ore 23

DJ PHOTO.

DJ Set tra fotografia e musica

dalle ore 23.00 in poi

a cura di Luca Poggiaroni

Venerdì 3 luglio ore 19

Un'autentica bugia.
La fotografia, il vero e il falso.
Michele Smargiassi, insieme a Franco Vaccari, presenta e racconta il suo libro sulla verità e la finzione dell'immagine fotografica.

ore 21

Fotografia Italiana.

Proiezione del film su Franco Fontana

Sabato 4 luglio ore 20

Fotografia Italiana.

Proiezione del film su Ferdinando Scianna

Domenica 5 luglio ore 19

La città e le sue forme.

Incontro con Gabriele Basilico

ore 20

Fotografia Italiana.

Proiezione del film su Gabriele Basilico

Martedì 7 luglio ore 19

Paparazzi? L'estate, gli scandali,

il potere e la fotografia.

Roberto Koch ne parla con

Massimo Sestini

Mercoledì 8 luglio dalle ore 19

Maratona Contacts: i fotografi commentano le proprie fotografie. Dieci episodi della storica serie di film *Contacts* in cui i grandi autori commentano e illustrano le foto

e i provini: Henri Cartier-Bresson, William Klein, Josef Koudelka,

Mario Giacomelli, Elliott Erwitt, Hiroshi Sugimoto, Helmut Newton, Don McCullin,

Nobuyoshi Araki,

Nan Goldin.

Giovedì 9 luglio ore 19

Un certo modo di essere nel mondo

Incontro con Shobha,

la sua fotografia e il suo sguardo

ore 20

Fotografia Italiana.

Proiezione del film su Mimmo Jodice

ore 23

DJ PHOTO.

DJ Set tra fotografia e musica

dalle ore 23 in poi

a cura di Luca Poggiaroni

Venerdì 10 luglio ore 19

Lo sguardo sensibile

Incontro con Marco Vacca e i temi del suo reportage in Darfur

ore 20

Fotografia Italiana.

Proiezione del film su Ferdinando Scianna

Sabato 11 luglio ore 20

Fotografia Italiana.

Proiezione del film su Gianni Berengo Gardin

Domenica 12 luglio ore 19

OltreNero. Quel che si deve dire.

Quel che si deve mostrare.

Marco Mathieu, autore con Alessandro Cosmelli di *OltreNero*, parla insieme

a Denis Curti del suo libro e della

necessità del nuovo reportage sociale.

ore 20

Fotografia Italiana.

Proiezione del film su Gabriele Basilico

Workshop

Informazioni e prenotazioni, ad esaurimento posti (massimo 15 persone per workshop), si raccolgono alla pagina ESTATE A FORMA del sito formafoto.it

Sabato 4 luglio ore 10-18

Filippo Romano:

Il racconto fotografico

Domenica 5 luglio ore 14-18

Gabriele Basilico:

Fotografare la città

Sabato 11 luglio e

Domenica 12 luglio ore 10-18

Shobha:

Fotografia e letteratura

Domenica 12 luglio ore 10-18

Fabio Lovino:

Il nuovo ritratto

Lecture Portfolio

Professionisti della fotografia saranno a disposizione per la lettura dei portfolio. Per le iscrizioni e ulteriori informazioni consultare la pagina ESTATE A FORMA del sito formafoto.it

Sabato 4 luglio ore 15-18

Denis Curti, Alessandra Mauro,

Roberto Koch

Domenica 5 luglio ore 15-18

Denis Curti, Marco Vacca, Filippo Romano

Sabato 11 luglio e

Domenica 12 luglio ore 15-18

Francesco Zanut, Matteo Balduzzi, Selva Barni

Domenica 12 luglio ore 15-18

Francesco Zanut, Paola Brivio,

Massimiliano Foscati

Canon Day 4 e 5 luglio ore 10-22

La tecnologia Imaging Canon è a disposizione per test e dimostrazioni pratiche. Con l'assistenza di personale qualificato si potranno conoscere e apprezzare le fotocamere, le videocamere e le stampanti fotografiche di ultima generazione.

Luglio

Mercoledì 1

ore 12 *La MEP di Parigi. Una collezione fotografica per l'Europa*

Giovedì 2

ore 20,30 Presentazione *Fotografia italiana*
ore 21 Proiezione film su Gianni Berengo Gardin
ore 23 DJ PHOTO. DJ Set tra fotografia e musica

Venerdì 3

ore 19 *Un'autentica bugia. La fotografia, il vero e il falso*
ore 20 *Fotografia Italiana.* Proiezione del film su Franco Fontana

Sabato 4

ore 10-18 Workshop: Filippo Romano: *Il racconto fotografico*
ore 15-18 Letture portfolio
ore 20 *Fotografia Italiana.* Proiezione del film su Ferdinando Scianna
ore 10-22 Canon Day

Domenica 5

ore 14-18 Workshop: Gabriele Basilico: *fotografare la città*
ore 15-18 Letture portfolio
ore 19 *La città e le sue forme.* Incontro con Gabriele Basilico
ore 20 *Fotografia Italiana.* Proiezione del film su Gabriele Basilico
ore 10-22 Canon Day

Martedì 7

ore 19 *Paparazzi? L'estate, gli scandali, il potere e la fotografia.*

Mercoledì 8

ore 19 *Maratona Contacts:* i fotografi commentano le proprie fotografie.

Giovedì 9

ore 19 *Un certo modo di essere nel mondo.* Incontro con Shobha
ore 20 *Fotografia Italiana.* Proiezione del film su Mimmo Jodice
ore 23 DJ PHOTO. DJ Set tra fotografia e musica

Venerdì 10

ore 19 *Lo sguardo sensibile.* Incontro con Marco Vacca
ore 20 *Fotografia Italiana.* Proiezione del film su Ferdinando Scianna

Sabato 11

ore 10-18 Workshop Shobha: *Fotografia e letteratura*
ore 15-18 Letture portfolio
ore 20 *Fotografia Italiana.* Proiezione del film su Gianni Berengo Gardin

Domenica 12

ore 10-18 Workshop: Fabio Lovino (*Il nuovo ritratto*) e Shobha
ore 15-18 Letture portfolio
ore 19 *OltreNero. Quel che si deve dire. Quel che si deve mostrare.* Marco Mathieu e Denis Curti

ESTATE A **FORMA**

SGUARDI SUL GIAPPONE

NIPPON KŌBŌ

13 FOTOGRAFI DALLA COLLEZIONE DELLA MEP
FONDO DAI NIPPON PRINTING

SHOMEI TOMATSU - EIKOH HOSOE - IKKO NARAHARA

DAIDO MORIYAMA - NOBUYOSHI ARAKI - RYUJI MIYAMOTO

HIROSHI YAMAZAKI - HIROSHI SUGIMOTO - NAOYA HATAKEYAMA

MIYAKO ISHIUCHI - IHEI KIMURA - SHOJI UEDA - TAJI MATSUE



Con il patrocinio



Comune
di Milano

Cultura

Consolato Generale
del Giappone a Milano



RIFUGIATI

Darfur
Ciad
Sud Sudan

Marco Vacca



Con il patrocinio



Provincia
di Milano

Daniele Dainelli

Tokyo in eclisse



Nippon Kōbō significa Laboratorio Giappone: il nome dato nel 1933 a uno dei primi gruppi di fotografia giapponese fondato, tra gli altri, da Ihei Kimura. Scopo del Laboratorio Giappone era osservare in modo diverso il proprio paese, utilizzando come strumenti una 35mm e il proprio sguardo. Abbiamo scelto questo titolo, così simbolico, per una mostra che raccoglie tredici diversi sguardi giapponesi; tredici interpretazioni originali e sensibili della realtà, dagli anni Cinquanta del 900

ad oggi. Gli autori e le loro opere raccontano stili, cammini e temi differenti eppure riconducibili a uno "specifico giapponese" da rintracciare nel rapporto con l'ambiente e la rappresentazione del paesaggio, rinnovato e vivificato, tra contemplazione estatica e dolore irrimediabile; così come nel legame individuo-gruppo, in un oscillare tra identità singola, memoria e tradizione. Questa preziosa mostra presenta, per la prima volta, una selezione inedita di nomi e immagini provenienti dalla collezione della Maison Européenne de

la Photographie di Parigi – Fondo Dai Nippon Printing. Nippon Kōbō offre quindi anche la possibilità di riflettere sull'importanza del patrimonio pubblico fotografico: risorsa vitale per i musei e le istituzioni culturali del nostro tempo.

La mostra è a cura di Pascal Hoël e Alessandra Mauro.

Con il patrocinio del Comune di Milano e del Consolato Generale del Giappone a Milano.

Le immagini di Marco Vacca sono state realizzate nel Sudan meridionale durante la guerra, tra il 2005 e il 2008, nella regione del Darfur e sul confine orientale del Ciad dove IDP e rifugiati erano dislocati in seguito agli attacchi e alle distruzioni dei villaggi da parte delle milizie Janjaweed. Le storie del Darfur nella loro drammaticità non si differenziano molto l'una dall'altra a riprova che in questa regione del Sudan, è in atto un conflitto che sistematicamente colpisce la popolazione civile. L'allora segretario Generale

dell'Onu, Kofi Annan, a suo tempo descrisse la situazione come "l'inferno della terra". Il Comitato Internazionale della Croce Rossa ha dichiarato che si tratta di una "regione del terrore". Gli Stati Uniti hanno apertamente definito "genocidio" le incessanti atrocità che si consumano nel Sudan occidentale. Più di 70mila persone sono già state uccise, la maggior parte con armi leggere, o sono morte per malattie correlate alla crisi. E per non soccombere alla violenza, circa 2,2 milioni di persone sono fuggite dai propri villaggi

per ripararsi in altri più sicuri all'interno del Darfur o si sono spinte nel confinante Ciad. Il reportage racconta la vita dei rifugiati nei campi di Abushouk (nord Darfur), Kalma (sud), Kass (nord), Garsila (ovest), dove operava il consorzio S.O.S Darfur e nel campo di Djabal e a Goz Beida (Ciad orientale) dove la Ong Intersos e le agenzie ONU sono impegnate in progetti per sostenere le vittime di questo lungo conflitto.

1962. A Firenze per vedere e girare l'eclisse di sole. Gelo improvviso. Silenzio diverso da tutti gli altri silenzi. Luce terrea, diversa da tutte le altre luci. E poi buio, immobilità totale. Tutto quello che riesco a pensare è che durante l'eclisse probabilmente si fermeranno anche i sentimenti. È un'idea che ha vagamente a che fare con il film che stavo preparando, una sensazione più che un'idea, ma che definisce già il film quando ancora il film è ben lontano dall'essere definito.

Michelangelo Antonioni

L'Eclisse di Antonioni rappresenta per Daniele Dainelli e le sue foto su Tokyo un riferimento, una conferma, un'ispirazione, un possibile traguardo. Come nel celebre film, Dainelli ha cercato nella città asiatica – metropoli contemporanea per eccellenza ed emblema di un futuro ormai più che presente – la stessa "alternanza di rumore e caos, di lunghi silenzi e paesaggi di architetture fredde, geometriche". Anche qui i personaggi si muovono senza comunicare tra loro e l'universo degli oggetti sembra avere la stessa muta e incom-

bente presenza degli umani. Daniele Dainelli ha percorso Tokyo cercando invece in questa città i possibili riferimenti di un luogo che può, e deve, diventare familiare, quotidiano, abituale ma pur tuttavia rimane distante, immerso in una sorta di eclisse che tutto trasforma e rende lontano. Nella luce fredda di Tokyo in eclisse, i dettagli della realtà diventano piccole metafore di un'esistenza transitoria, di passaggio, fatta di frammentate immagini e sentimenti inespressi.